AVVISI

Si avvisa il **Gruppo Anziani che domenica 25 agosto,** riprenderanno i nostri incontri domenicali estivi di fine mese. Ci ritroveremo **in sala Paolo VI, alle ore 16,00.** Grazie

39ª FESTA DI SAN FELICE

22-23-24-25 agosto 2019

Io cammino felice: Passeggiata **a San Felice** tra chiesette e capitelli**, Sabato 24 Agosto dalle ore 16,25.** Per i dettagli vedere il volantino sul sito.

Domenica 25 agosto dalle ore 15,30 a San Felice ci sarà un pomeriggio dedicato **ai bambini e ragazzi.** Per i dettagli vedere il volantino sul sito.

Della coscienza
Tutto è pensiero e storia e tutto si rovescia
nella coscienza, e tutto vi si specchia.
Sta a te tenere limpido lo specchio
vedervi riflessa la via
tendere le braccia
salvare in te il mondo, aprire
porta dopo porta il varco
alla liberazione di tutti.
Edith Stein.

Parrocchia di Novaglie - www.upbassavalpantena.it
Parroco don Tarcisio Bertucco - parroco.novaglie@upbassavalpantena.it
Via della Chiesa 1, 37142 Verona - tel. 045 527590 - 340 3372992
Iban IT 57 R 05034 11720 000000100795

Giuliva di Berardino – mail: giuliva.diberardino@gmail.com
Suore Comboniane – tel. 045 4770104
Monache Santa Chiara – tel. 045 8840800

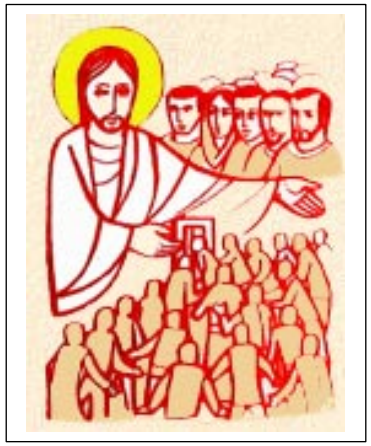
Parrocchia Santa Maria Maddalena

Unità pastorale della Bassa Valpantena

Calendario Liturgico dal 25 agosto al 1 settembre 2019

Sabato 24 agosto: **San Bartolomeo, apostolo**	**ore 17.30** – festa – prefestiva def. Gaetano Zanoni (ann.) e genitori deff. Eugenio e Luigia Mosconi
Domenica 25 agosto **XXI del Tempo Ordinario**	**ore 10.15** – domenica deff. famiglia Zanini deff. Mario, Giuseppe Tezza e genitori def. Nello Gelmini secondo intenzione offerente deff. famiglia Bianchi Adriana
Lunedì 26 agosto	**ore 8.15** – feria deff. famiglia Siviero
Martedì 27 agosto **Santa Monica**	**ore 8.15** – memoria
Mercoledì 28 agosto **Sant'Agostino**	**ore 8,15** – memoria
Giovedì 29 agosto **San Giovanni Battista**	**ore 8, 15** - memoria
Venerdì 30 agosto	**ore 8.15** – feria
Sabato 31 agosto:	**ore 17.30** – prefestiva
Domenica 1 settembre **XXII del Tempo Ordinario**	**ore 10.15** – domenica def. Guerrino Mezzari

Domenica 25 agosto 2019
Ventunesima del Tempo Ordinario - anno C



+ Dal Vangelo secondo Luca
(*13,22-30*)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!".
Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze".
Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!".
Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio.
Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore

Commento

Gesù si rifiuta di rispondere alla domanda riguardo al numero di coloro che si salveranno: la questione della salvezza non si pone infatti in termini generali, non si pone innanzitutto per gli altri, ma si pone "per me". Dipende dalla mia accettazione o dal mio rifiuto della salvezza che Gesù mi offre. Il cammino verso la salvezza consiste nel seguire Gesù: egli è la via. Lo sforzo di entrare per "la porta stretta" è lo sforzo di seguire il cammino intrapreso da Gesù, cioè il cammino verso Gerusalemme, il cammino verso il Calvario. Il Calvario fu solo una tappa nel cammino verso la destinazione finale, una tappa di grande sofferenza, di tenebre e di solitudine, ma che sboccò direttamente su un mondo di luce e di gioia, illuminato dal sole nascente di Pasqua, vivente della gioia della risurrezione. L'ingresso al sepolcro di Gesù, nella basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, è basso e stretto, all'interno l'ambiente è angusto e buio: eppure, proprio da qui la risurrezione, in tutta la sua potenza irresistibile, levò il masso e aprì le tombe riempiendo il mondo di luce e di vita. Il punto in cui si incontrano i due bracci della croce è stretto e basso, ma i bracci indicano i quattro punti cardinali, i quattro venti del mondo. Là Gesù "stese le braccia fra il cielo e la terra, in segno di perenne alleanza" ed estese la sua offerta dell'amore e della salvezza di Dio a tutti gli uomini, ad oriente e ad occidente, a settentrione e a mezzogiorno, invitando ogni uomo e ogni donna, di ogni età e di ogni razza, di ogni colore e di ogni lingua, a partecipare al banchetto del regno di Dio. La porta stretta è il mezzo per uscire dalle angustie di un mondo senza amore; essa è l'apertura verso l'amore senza confini, verso il perdono e la misericordia.